



N. 16 Reg.

Comune di Santo Stefano di Cadore

Provincia di Belluno

VERBALE di DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

seduta: STRAORDINARIA

Oggetto: PRESA D'ATTO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE E
DETERMINAZIONE MODALITA' DI RIPIANO .-

L'anno DUEMILAQUINDICI il giorno UNDICI del mese di GIUGNO
alle ore 20.00 nella sede Municipale, si riunisce il Consiglio Comunale.

Intervengono i Signori:

	Presenti	Assenti
• BUZZO Alessandra	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• DA RIZ Irving	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• DE MARIO Fabiana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• DE MARIO Giulia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• DE ZOLT Marta	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• POMARE' MONTIN David	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• TONON Paolo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• ZANDONELLA PITON Lara	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• MARTA Moreno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• DE ZOLT Riccardo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• ZAMBELLI Daniela	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
TOTALI	<u>09</u>	<u>02</u>

Presiede la Sig.a Alessandra BUZZO nella sua qualità di Sindaco

Partecipa il *dott. Mario MOLINARI*, nella sua qualità di Segretario Comunale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, propone al Consiglio di adottare la deliberazione citata in oggetto, facendo presente al Consiglio che sono stati espressi ed acquisiti sulla relativa proposta i pareri di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 - n. 267.

Udita la ampia illustrazione dell'argomento resa dall'Assessore al bilancio e Vice-Sindaco Sig. Paolo TONON

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la propria deliberazione del 30-04-2015 nr.12, immediatamente esecutiva, mediante la quale veniva data approvazione al Rendiconto per l'esercizio 2014;

VISTA e richiamata la deliberazione della Giunta Comunale nr.24, stessa data, 30-04-2015, immediatamente esecutiva, ad oggetto :
"RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI al 1° gennaio 2015 ex art.3-comma 7 del D.Lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, nell'ambito della quale è stata data evidenza alla realizzazione di un maggior disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31-12-2014 originato sia dall'obbligo di accantonamento per Fondo crediti di dubbia esigibilità (art.3- comma 7 – lett.e) del D.Lgs.118/2011) di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dallo stesso art. 3 – comma 7 alla lettera b) – (ricordando che la consistenza di tale Fondo è stata determinata secondo i criteri indicati nel principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011) e che tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo), che dall'eliminazione definitiva di poste cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate con la particolare incidenza di eventi contabili di assolutamente imprevedibilità ;

PRESO ATTO pertanto che, dalle risultanze della citata deliberazione di G.C. nr. 24 del 30-04-2015, nei prospetti allegati di
DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (Allegato 5/1 al D.Lgs.118/2011) e
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (Allegato 5/2 al D.Lgs. 118/2011)
emerge un disavanzo al 1° gennaio 2015 di € 358.830,82 (dato :totale parte disponibile);

VISTO il comma 15 dell'art.3 - D.Lgs. 118/2011 il quale prevede che le modalità ed i tempi di copertura dell'eventuale maggior disavanzo al 1° gennaio 2015, rispetto al risultato di amministrazione rilevato al 31-12 -2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, sono definiti con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno;

VISTO il comma 16 dell'art.3 – D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce che, in attesa del Decreto di cui al citato art. 3 – comma 15, i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggior disavanzo al 1° gennaio 2015 derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, sono definiti mediante un Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno previa intesa in sede di Conferenza Unificata;

VERIFICATO ancora che, per quanto previsto dallo stesso comma 16 dell'art.3- D.Lgs.118/2011, come modificato dal successivo D.Lgs.126/2014 e dalla Legge 190/2014 (Finanziaria 2015), l'eventuale maggior disavanzo al 1° gennaio 2015 determinatosi a seguito del riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento per FCDE, è ripianato in non più di 30 (trenta) esercizi in quote costanti;

AVUTO PRESENTE che, in data 02 Aprile 2015 è stato emanato il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, in attuazione di quanto previsto dal citato art.3 – commi 15 e 16 – D.Lgs.118/2011, il quale precisa che per "maggiore disavanzo" si intende l'importo della voce TOTALE PARTE DISPONIBILE del prospetto - Allegato 5/2 al D.Lgs.118/2011 (evidenziato nell'ambito della deliberazione di G.C. 24/2015), se il risultato di amministrazione al 31-12-2014, determinato in sede di Rendiconto, è positivo o pari a zero e che tale direttiva risulta applicabile alla situazione contabile che si configura per questo Ente;

VISTO ancora il disposto del sopra-citato Decreto Ministeriale 02 Aprile 2015 nella parte in cui stabilisce che le modalità di ripiano del disavanzo al 1° gennaio 2015 emerso in attuazione dell'art.3 – comma 78 – D.Lgs.118/2011 (Riaccertam.straord.residui) sono quelle previste dall'art.188 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 nr.267 e cioè mediante:

-economie di spesa

-tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione

-proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili

-altre entrate in conto capitale con riferimento a squilibri di parte capitale

DATO ATTO, inoltre, che il D.M. 2 Aprile 2015 detta ulteriori modalità e norme attuative che, in quanto di interesse per l'argomento qui in trattazione, di seguito si riportano:

- le modalità di recupero del maggior disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3 – comma 7 del D.Lgs.118/2011, sono tempestivamente definite con delibera Consiliare, in ogni caso *non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di approvazione della delibera di Giunta concernente il riaccertamento straordinario*
- la delibera Consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera Consiliare è corredata del parere del Collegio dei Revisori
- in caso di esercizio provvisorio l'applicazione al bilancio del ripiano del maggiore disavanzo si realizza al momento dell'approvazione del bilancio di previsione;
- in sede di approvazione del rendiconto 2015 tutti gli Enti che, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui hanno registrato un maggiore disavanzo, verificano se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 risulta migliorato rispetto al 1° gennaio 2015 così come derivato dall'operazione di riaccertamento straordinario, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione 2015, aggiornato ai risultati del riaccertamento straordinario all'approvazione del consuntivo 2014. Se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato all'esercizio 2015 non è stato recuperato, la quota non recuperata nel corso del 2015 e l'eventuale maggior disavanzo registrato rispetto al risultato del 1° gennaio 2015, è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione 2016-2018, in aggiunta alla quota del recupero del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per l'esercizio 2016, in attuazione dell'art.3 – comma 16 / D.Lgs.118/2011 e di eventuali quote di recupero di disavanzo previste da piani di rientro in corso di attuazione. Il recupero dell'eventuale maggior disavanzo registrato rispetto al risultato del 1° gennaio 2015 può essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione della delibera Consiliare avente ad oggetto il piano di rientro di tale quota di disavanzo, secondo le modalità previste dall'articolo 188 del D.Lgs.267/2000
- in sede di approvazione del Rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, si verifica se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ogni anno risulta migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare del disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente. Se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato non è stato recuperato, la quota non recuperata nel corso dell'esercizio, o il maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alla quota del recupero del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per tale esercizio, in attuazione dell'art.3 – comma 16 / D.Lgs.118/2011

- la relazione sulla gestione al rendiconto analizza la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione. La relazione analizza altresì la quota ripianata dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'art.3 – comma 13 del D.Lgs.118/2011. In caso di mancato recupero del disavanzo, la relazione indica le modalità di copertura da prevedere in occasione dell'applicazione al bilancio in corso di gestione delle quote non ripianate.

VISTO il DM Interno 13 maggio 2015, ora in corso di pubblicazione sulla G.U., che stabilisce l'ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli Enti Locali alla data del 30 luglio 2015;

ACQUISITI i pareri di cui all'art.49 del D.Lgs.267/2000 di regolarità tecnico-contabile reso dal Responsabile dell'Area Economico/ Finanziaria dell'Organo di Revisione Contabile reso in data 09-06-2015 ;

VISTO il D.Lgs. 267 del 08 agosto 2000- T.U.E.L. come da ultimo aggiornato;

VISTO lo Statuto Comunale vigente;

VISTO il Regolamento Comunale di Contabilità

con voti : 07 favorevoli; 00_contrari; 02_astenuti: (i Consiglieri DA RIZ Irving e POMARE' MONTIN David)

DELIBERA

di PRENDERE ATTO del maggior disavanzo così come emerso al 1° gennaio 2015 a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui effettuata in attuazione dell' art.3-comma 7 del D.Lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 e quantificato in € 358.830,82 (Allegato 5/2 al D.Lgs. 118/2011 - totale parte disponibile);

di DETERMINARE , per quanto previsto dall'art.3 - comma 16 del- D.Lgs.118/2011, come integrato dal disposto del D.Lgs.126/2014 e della Legge 190/2014 (Finanziaria 2015), nonché per le disposizioni contenute nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno emanato il 02 Aprile 2015 ;

- in stanziamenti annuali nel bilancio di previsione di quote costanti ciascuna di €11.961,03
- per 30 esercizi dal 2015 al 2044

il piano di rientro del disavanzo così determinatosi da attuare secondo le modalità previste dall'art. 188 del D.LSG.267/2000 T.U.E.L.

*con separata votazione favorevole che riporta l'esito precedente
la presente deliberazione viene dichiarata
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE
ai sensi del D. Lgs.267/200 – art.134 – comma 4°*

**COMUNE DI SANTO STEFANO DI CADORE
(Belluno)**

IL REVISORE DEI CONTI

OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale del 11-06-2015 ad oggetto "Presenza d'atto DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE e DETERMINAZIONE MODALITA' DI RIPIANO".

PREMESSO che il Comune di Santo Stefano di Cadore (BL) in data 30-04-2015- con deliberazione Consiliare nr. 12 ha approvato il Rendiconto del Bilancio per l'esercizio 2014; con medesima data 30-04-2015 la Giunta Comunale ha disposto l'operazione di RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI in attuazione di quanto disposto dall'art.3 – comma 7 del D.Lgs.118/2011 come corretto ed integrato dal D.Lgs.126/2014

RILEVATO come da tale operazione di riaccertamento straordinario sia emerso il disavanzo evidenziato dal prospetto che segue

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		548,54
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	591.350,86
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) ⁽¹⁾	(+)	337.208,97
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	15.326,33
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	183.075,92
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) ⁽⁷⁾	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) ⁽²⁾	(-)	173.797,60
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)		-259.641,36

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 01/01/2015 ⁽⁴⁾	20.502,92
Fondo residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	

Fondoal 31/12/N-1	
	Totale parte accantonata (i) 20.502,92
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	16.413,48
Vincoli derivanti da trasferimenti	62.193,02
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	80,04
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	
	Totale parte vincolata (l) 78.686,54
	Totale parte destinata agli investimenti (m)
	Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m) -358.830,82
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 ⁽⁶⁾	

VISTO il disposto del **D.Lgs. 118/2011**, coordinato con il D.Lgs.126/2014 nonché la L.23 dicembre 2014 nr.190 (Finanziaria 2015)- **all'art. 3 comma 16** – ed, in particolare, le direttive di cui al **Decreto** del Ministero dell'Economia e delle Finanze – di concerto con il Ministero dell'Interno - del **02 Aprile 2015** in materia di
DISPOSIZIONI PER IL RIPIANO DEL DISAVANZO derivante dal riaccertamento straordinario dei residui in attuazione dell'art. 3 – comma 7 del D.Lgs.118/2011;

ESAMINATA la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, con la documentazione allegata;

VISTO il T.u.e.l 267/2000 aggiornato,

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 corretto ed integrato dal d.lgs.126/2014;

ESPRIME

- **PARERE FAVOREVOLE** circa la modalità di ripiano scelta, sulla base della normativa sopra-citata, esposta nella deliberazione Consiliare in esame che prevede lo stanziamento nei bilanci annuali a decorrere dall'esercizio 2015 e per 30 annualità una quota uguale e costante pari ciascuna ad almeno 1/30 del disavanzo rilevato.-

09 giugno 2015

IL REVISORE DEI CONTI
(dr. Davide GAMBAROTTO)



PARERE ART.49 - DECRETO LEGISLATIVO 267/2000

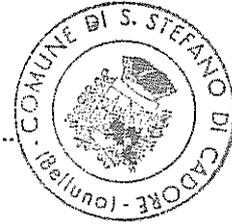
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE NR. 16 C.C. del 11-06-2015

PARERE DEL RESPONSABILE SERVIZIO DI RAGIONERIA

Favorevole

contrario

POMARE' rag. Dina. 



F.TO

IL PRESIDENTE
Alessandra BUZZO

F.TO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Mario MOLINARI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 12 3 GIU. 2015 ove vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Addì 12 3 GIU. 2015

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione del messo comunale, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo del Comune per quindici giorni consecutivi dal 12 3 GIU. 2015 e contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami.

Addì _____ IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Mario MOLINARI

Il sottoscritto Segretario Comunale

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 - 4^a comma - del Decreto Legislativo 18.08.2001, n. 267
- E' divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 3^a comma - del Decreto Legislativo 18.08.2001 - n. 267, in data _____
- E' stata REVOCATA con delibera G.C./CC n. _____ del _____

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Mario MOLINARI